

## Infortunati mortali sul lavoro

### Ravenna 9<sup>a</sup> in Italia per vittime in rapporto alla forza lavoro

L'analisi dei dati Inail sugli infortuni mortali al lavoro consegna un incremento nel 2015 pari al 11,7% dei casi rispetto al 2014. Nei primi 8 mesi di quest'anno sono decedute 546 persone in occasione di lavoro contro le 489 dello scorso anno. Un bilancio che sale a 752 vittime contando anche i decessi avvenuti in itinere. Lo studio dei numeri è stato pubblicato dall'**Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering** di Mestre sulla base di dati Inail. Da inizio anno l'Emilia-Romagna ha fatto i conti con 39 persone morte

sul posto di lavoro, 14 nella sola Romagna (Ravenna 10, Rimini 2, Forlì-Cesena 2). Il capoluogo bizantino è nono in Italia per l'indice di incidenza sulla forza lavoro (170.286). Rimini è 84<sup>a</sup> (134.380) e Forlì-Cesena 90<sup>a</sup> (174.050). In numeri assoluti, la Regione Lombardia è la più colpita dal fenomeno: 84 vittime nei primi 8 mesi dell'anno. Lombardia seguita da Toscana (55), Campania (52), Veneto (48), Lazio (46), Emilia Romagna e Sicilia (39) e Piemonte (38). Quindi Puglia (35), Abruzzo e Marche (17), Trentino Alto Adige

(15), Umbria (13), Friuli Venezia Giulia, Calabria e Sardegna (9), Liguria (8), Molise (7) e Basilicata (6).

A livello provinciale è Roma a guidare la triste classifica con 25 morti bianche, seguita da: Milano (23), Bari (21), Napoli (20), Brescia (18), Torino (14), Salerno (13), Palermo e Treviso (11). Il settore delle costruzioni conta ancora il maggior numero di vittime (69 pari al 12,5% del totale degli infortuni mortali). Al secondo posto il manifatturiero (11,5%); al terzo posto trasporto e magazzino (9,3%).

